



È solo nel senso religioso che gli uomini si possono riconoscere insieme. Imprenditori e disoccupati possono avere un ambito di dialogo e collaborazione non fittizio, non astratto. [...] nel senso religioso tutti ci si trova fratelli e si intuisce di essere sulla stessa strada. Non possiamo più disinteressarci dell'altro o interessarci solo per un puro calcolo pragmatico.

 Luigi Giussani

Con il cambiamento delle forme produttive e di lavoro potranno cambiare le forme di organizzazione sindacale.

Ma non viene meno la persona e il suo bisogno di esprimersi nel lavoro, il suo desiderio di vedere riconosciuta e tutelata la propria dignità.

Bisogno e desiderio generano una spinta a mettersi insieme. Il poter essere con qualcuno è fondamentale per l'uomo.

 Ivan Guizzardi

Quando entrai nel sindacato facevo lo sportello nella birreria che era il ritrovo e la sede del Circolo Calvi.

Era un'attività di incontro con le persone e con i loro bisogni, in particolare il bisogno di un lavoro.

 Daniel Zanda

Fremevo dal desiderio di qualcosa di utile per le persone, che mi permettesse di generare con loro tentativi di risposta ai bisogni.

Non avevamo una formula preconstituita; occorreva essere aperti alla realtà delle persone così come delle platee di lavoratori atipici.

 Mattia Pirulli

Colloqui con Adalberto Canavesi · Maurizio Fasani · Mario Spotti · Claudio Bottini · Roberto Formigoni · Luigi Geninazzi · Ivan Guizzardi · Romano Guerinoni · Fiorenzo Colombo · Angelo Colombini · Mattia Pirulli · Daniel Zanda · Giorgio Vittadini



€ 18,00

itacaedizioni.it

G. Rovati · M. Vitali

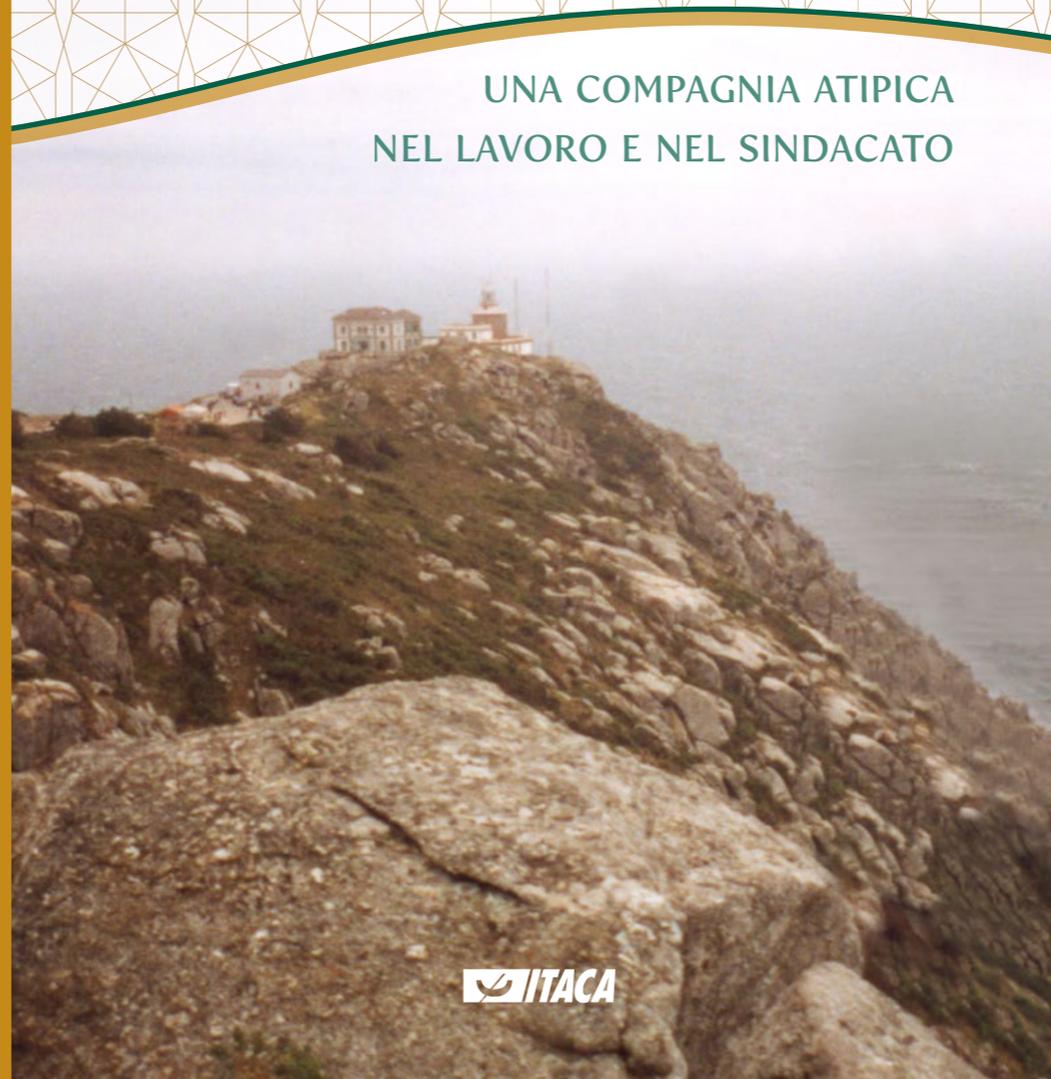
QUELLI DELLA BIRRERIA FINISTERRE



GIANCARLO ROVATI · MAURIZIO VITALI

Quelli della Birreria Finisterre

UNA COMPAGNIA ATIPICA
NEL LAVORO E NEL SINDACATO





Cinquant'anni fa alcuni amici iniziano a ritrovarsi per giudicare insieme la realtà del lavoro in costante cambiamento e le possibili iniziative da intraprendere. Alcuni sono delegati aziendali, altri sindacalisti a tempo pieno, tutti nell'ambito della Cisl.

La Birreria Finisterre è il luogo dove allora si ritrovava questa *compagnia atipica* che oggi ha come riferimento il Circolo Culturale Ettore Calvi. Essa non è mossa né da una ideologia né da strategie organizzative, ma dalla fede.

Al centro della riflessione e dell'azione il lavoro come espressione privilegiata della dignità della persona.

Il libro fa rivivere le grandi trasformazioni avvenute in questi cinquant'anni, la riscoperta del valore del lavoro, l'influsso di Solidarność e l'esperienza dei Centri di Solidarietà, le iniziative del Movimento Popolare, della Cdo e della Cisl non solo per tutelare il lavoro, ma per accompagnare le persone fino «ad aiutare il precario a dire io».

Un compito quanto mai urgente e affascinante nell'attuale contesto di una inedita crisi del lavoro.